



A.C.A. S.p.A. in HOUSE PROVIDING

Anno	Titolo	Classe
2020	I	ARRIVO

Prot.n.	Del
11112	13/07/2020



ACA S.p.A. in House Providing

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
ACA S.p.A. in House Providing

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ACA S.p.A. in House Providing (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Il contesto - Il sistema tariffario" della relazione sulla gestione e "Valore della produzione" della nota Integrativa in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico che producono effetti sul bilancio d'esercizio; ciò con particolare riferimento alle modalità ed ai termini di definizione dei conguagli tariffari, connessi al completamento di procedimenti amministrativi che coinvolgono l'Ente Regionale Servizio Idrico e l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).
Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tale aspetto.

Altri Aspetti

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, le procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere

dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della ACA S.p.A. in House Providing sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ACA S.p.A. in House Providing al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ACA S.p.A. in House Providing al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ACA S.p.A. in House Providing al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 13 luglio 2020

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

Anno	Titolo	Classe
2020	I	ARRIVO
Prot.n.	11111	Del 13/07/2020



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429
COMMA 2 DEL CODICE CIVILE – ESERCIZIO 2019**

ai Soci della società A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING
via Maestri del Lavoro , 81 - Pescara (PE)
codice fiscale 91015370686 partita iva 01318460688

Premessa

Il presente collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.; occorre precisare che questo collegio sindacale è stato nominato con delibera dell'assemblea dei soci in data 23/11/2019 e pertanto da tale data ha svolto i doveri stabiliti dalla legge e dallo statuto.

Nel periodo antecedente, il collegio sindacale era composto dal Dr. Roberto Costantini – Presidente, e dai Dr. Carlo Garofalo e Alberto Cerretani sindaci effettivi; essi, dopo la nostra nomina, hanno collaborato a livello informativo e consegnato il libro dei verbali del collegio sindacale. Da tale registro non sono emerse segnalazioni di irregolarità che comportano effetti anche sulla gestione attuale e quindi la presente relazione tiene conto di quanto svolto da questo e dal precedente collegio sindacale, e dalle informazioni acquisite dagli organi sociali, e dalle funzioni apicali.

L'attuale consiglio di amministrazione è composto da tre membri (Ing. Giovanna Brandelli – Presidente, Dr. Pierpaolo Canzano e Dr. Donato Bartolomeo Di Matteo consiglieri), nominati dall'assemblea dei soci in data 29/06/2019 e pertanto anche tale organo sociale ha esercitato le proprie funzioni solo per una parte dell'esercizio 2019.

Tale premessa cronologica si è resa necessaria per evidenziare che, nel corso del 2019, sono cambiati gran parte degli organi sociali, ed in particolare i due terzi del consiglio di amministrazione, con l'eccezione dell'attuale presidente Ing. Giovanna Brandelli che in precedenza rivestiva il ruolo di membro del Cda, e l'intero collegio sindacale.

La revisione legale prevista dall'art 2409 bis del c.c. è esercitata dalla società Ernst & Young Spa con sede in Roma, via Po, 32 - dal 09/09/2017 e la durata dell'incarico scade con l'approvazione di questo bilancio.

L'Organo di Vigilanza nominato nel C.d.a. n. 10 del 25/05/2018 è composto dall'Avv. Enrico Iacobitti – Presidente e dai membri Dr. Paolo Consalvi e Dr. Carlo Tereo De Landerset; tale organo di vigilanza ha funzioni per il triennio 2018/2020.

La società A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING è in concordato preventivo stabilito con provvedimento omologato il 31/05/2016 dal Tribunale di Pescara n. 45/2013 R.C.P. che ha nominato commissario giudiziale il Dr. Guglielmo Lancasteri.

Sulla società viene esercitato il controllo analogo dall'Ersi Abruzzo (Ente regionale servizio idrico integrato), mentre l'attività di regolazione e controllo del settore idrico viene svolto da Arera; tale ente opera per garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di pubblica utilità e tutelare gli interessi di utenti e consumatori ed armonizza gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Osservanza della legge e dello statuto

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a due riunioni del consiglio di amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il collegio dà atto che le operazioni economiche e finanziarie più rilevanti sono state realizzate nel rispetto dei principi di corretta gestione imprenditoriale e societaria, nel senso che:

1. le scelte gestionali sono ispirate al principio della corretta informazione e di ragionevolezza e sono congruenti e compatibili con le risorse ed il patrimonio di cui la società dispone;
2. l'organo di amministrazione è consapevole della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo

Per assetto organizzativo si intende il complesso delle direttive e delle procedure stabilite per garantire che il potere decisionale sia assegnato ed effettivamente esercitato a un appropriato livello di competenza e responsabilità. Un assetto organizzativo è adeguato se presenta una struttura compatibile alle dimensioni della società, nonché alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale. Si è proceduto all'esame dell'organigramma predisposto dalla società e sono state individuate le aree e le procedure esistenti e la loro concreta applicazione, nonché la loro funzionalità agli obiettivi aziendali; è stata riscontrata l'esistenza di procedure che assicurano la presenza di personale con adeguata competenza a svolgere le funzioni assegnate nonché la presenza di direttive e di procedure aziendali e la loro effettiva diffusione. Si sente l'esigenza di raccomandare, monitorare ed implementare un miglior raccordo dei flussi informativi tra i vari settori e soprattutto la loro tempestività.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione della relazione della prima annualità 2018/2019 del 4/12/2019 nella quale sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo 231/2001; si

prende atto che il c.d.a. in data 20/01/2020 ha dato mandato all'ufficio legale di riscontrare quanto richiesto dall'ODV e di adeguare il modello organizzativo e di rischio entro il mese di ottobre 2020.

Adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato **sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile** e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Per quanto riguarda tali aspetti il collegio evidenzia che in precedenti occasioni, sia l'assemblea soci che il Cda, ed anche il collegio sindacale hanno ritenuto indispensabile potenziare il settore amministrativo contabile, fulcro dei settori fatturazione/riscossione (entrate) ed il settore gare/investimenti/costi (uscite). Si dà atto che l'attuale C.d.a. ha attivato le procedure concorsuali per l'assunzione di varie figure professionali necessarie per migliorare la tempestività delle rendicontazioni finanziarie, patrimoniali e predisporre/monitorare costantemente attendibili bilanci di previsione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio e relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2019

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria (art. 11 comma 3) e della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (decreto Cura Italia), la redazione del progetto di bilancio e della relazione sulla gestione da parte degli amministratori doveva avvenire entro il 29 maggio 2020, e conseguentemente, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio doveva essere convocata entro il 28/06/2020 (180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale). Il collegio, nel c.d.a. del 29 maggio 2020, richiamava il ritardo del progetto di bilancio e la conseguente convocazione dell'assemblea dei soci; con approccio collaborativo ne comprendeva le ragioni (lavoro in smart working, raccomandazioni legislative di promuovere la fruizione dei periodi di congedo ordinario e ferie, nota Ersi del 13/05/2020 che impatta sul bilancio 2019), e pertanto sollecitava il Cda ad approvare il progetto di bilancio entro il 15/06/2020. Viste le difficoltà oggettive emerse nei successivi c.d.a. del 9 giugno e 25 giugno, le note dell'ufficio finanziario, e preso atto dei vari contatti in call conference con la società di revisione Ernst & Young e non da ultimo che il progetto di bilancio, era pronto tranne che per alcune poste di bilancio che avevano comunque rilevanze quantitative significative (in particolare il VRG e le relative imposte), il collegio ha ritenuto che non ricorrevano le

condizioni del potere sostitutivo di cui all'art. 2406 c.c., che impongono al collegio sindacale, in caso di ingiustificato ritardo da parte degli amministratori, la convocazione dell'assemblea dei soci.

In data 29/06/2020 il cda ha riconvocato una seduta per il 09 luglio 2020, termine ultimo per approvare la proposta di bilancio esercizio 2019, ed ha comunicato a tutti i soci che entro il 13 luglio sarebbe stato depositato il progetto di bilancio e che il 28 luglio (prima convocazione) e 29 luglio (seconda convocazione) si sarebbe tenuta l'assemblea dei soci.

In data 09 luglio il c.d.a. ha approvato il progetto di bilancio; questo collegio tenuto conto che parte della documentazione era stata già messa a disposizione rinuncia ai termini (ex art. 24 comma 1 dello Statuto) per la redazione della propria relazione.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 5 c.c. non è stato necessario esprimere il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo in quanto nell'esercizio 2019 non sono state effettuate nuove iscrizioni.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 6 c.c. non è stato necessario esprimere il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento in quanto nell'esercizio 2019 non sono state effettuate nuove iscrizioni.

Non risultano rivalutazioni alle immobilizzazioni.

La revisione legale ai sensi dell'art. 2409 bis del c.c. al bilancio chiuso al 31/12/2019 è stata svolta dalla società Ernst & Young; la relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 del 13/07/2020 riporta quanto segue "A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ACA S.p.A. in House Providing al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare".

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Lo stato patrimoniale a sezioni contrapposte suddiviso per macroclassi espone i seguenti valori

Attivo		Passivo	
A) Credito verso soci per versamenti ancora dovuti	-	A) Patrimonio netto	132.373.918,00
B) Immobilizzazioni	181.430.544,00	B) Fondi per rischi ed oneri	25.298.877,00
C) Attivo circolante	127.046.450,00	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.312.600,00
D) Ratei e risconti	169.176,00	D) Debiti	102.038.009,00
Totale Attivo	308.646.170,00	E) Ratei e risconti	46.622.766,00
		Totale Passivo	308.646.170,00

Il conto economico a scalare suddiviso per macroclassi espone i seguenti valori

Conto economico	
A) Valore della produzione	79.260.705,00
B) Costi della produzione	63.896.008,00
Differenza tra valore e costi della produzione	15.364.697,00
C) Proventi ed oneri finanziari	277.737,00
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	
Risultato prima delle imposte	15.642.434,00
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	5.226.643,00
Utile d'esercizio	10.415.791,00

Il collegio al bilancio 2019 osserva quanto segue:

- 1) Nei ricavi 2019 è compresa la voce straordinaria di maggior VRG (delibera ERSI n. 24 del 20/12/2019) pari ad € 4.065.272 per l'esercizio 2019 e ad € 12.145.009 per gli esercizi precedenti (2016/2017/2018), come meglio dettagliato nella relazione alla gestione alle pagine 3 e 4; si evidenzia che la delibera Ersi non è stata approvata dall'Arera. Il maggior VRG impatta sensibilmente sul risultato finale di esercizio generando un importante prelievo fiscale. In merito si precisa che l'art.1 (commi da 4 a 10) della legge 205 del 2017 come modificato dalla l'articolo 1, comma 295, della Legge di bilancio 2020, ha rivoluzionato con effetto dal 01/01/2020, la normativa prevista nel codice civile sui termini di prescrizione, inserendo accanto alla prescrizione ordinaria breve, una prescrizione "brevissima" (due anni). In tal senso è invenuta l'Arera con comunicato del 07 giugno 2019 precisando che la propria la delibera 569/2018/R/com deve interpretarsi nel senso che *"la prescrizione - come stabilito dalla legge di bilancio 2018 - ha ad oggetto il diritto di credito relativo ai corrispettivi dei contratti ivi previsti, la medesima prescrizione non può che operare a tutte le componenti esposte nelle suddette fatture, siano esse componenti fisse o variabili, a condizione che, ovviamente, la fatturazione o il ricalcolo si riferiscano a periodi risalenti a più di due anni"*. Il collegio inoltre osserva che la società deve approfondire la prescrizione brevissima in quanto trattasi di elemento sopravvenuto (delibera Ersi 20/12/2019) non riconducibile a tardiva lettura o emissione della fattura.
- 2) La gestione finanziaria risulta essere negativa a partire dal 2011, come da nota del commissario giudiziale del 23/07/2019 al bilancio 2018. Nell'esercizio 2019 il totale attivo circolante ammonta ad euro 118.732.610,00 mentre il totale debiti a breve termine ammonta ad euro 135.209.654,00 e genera un deficit finanziario di euro 16.477.044,00. Il collegio alla luce delle performance d'incasso della società sollecita la stessa ad intervenire sull'ultradecennale problema della riscossione dei crediti sia correnti che in contenzioso (amministrativo o giudiziale) intervenendo sulle posizioni creditorie per accelerare la fase della riscossione; già nel verbale del 18/04/2019, il collegio, richiamando il Cda del 21/01/2019 invitava la società a porre tutte le azioni utili per risolvere l'annosa riscossione dei crediti e dotare la società di assetti organizzativi ed amministrativi per gestire meglio il processo della riscossione e per migliorare

l'andamento delle entrate e quindi onorare tutti gli impegni a partire da quelli derivanti della procedura di concordato.

Considerazioni sulla continuità aziendale

L'emergenza Covid19 dal mese di marzo 2020 ha ridotto sensibilmente i flussi in entrata, sia per i minori consumi delle imprese che per i ritardi dei pagamenti dei clienti (privati ed imprese); considerato che la fase dell'emergenza probabilmente sarà prorogata è ragionevole ritenere che la contrazione dei flussi in entrata continuerà per tutto l'anno. L'art. 9 del Decreto Liquidità (decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23), prevede che "I termini di adempimento dei concordati preventivi e degli accordi di ristrutturazione omologati aventi scadenza nel periodo tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2021 sono prorogati di sei mesi"; la società si è avvalsa di tale disposizione di legge e quindi ha sospeso la rata del 31/05/2020 di circa euro 3.070.119,00 che dovrà essere pagata entro il 30/11/2020.

Il collegio sollecita il monitoraggio costante dei flussi in entrata, e la redazione di bilanci previsionali mensili, fondamentali per verificare ulteriori squilibri finanziari ed attivare le necessarie contromisure.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori ed a tener conto ed applicare tempestivamente le proposte indicate nei punti precedenti.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa, ossia la destinazione dell'utile d'esercizio a riserva straordinaria.

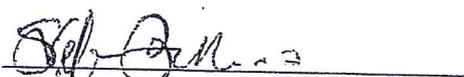
Pescara, 13/07/2020

Il collegio sindacale

Alessandro Cianfrone (Presidente)



Stefano Bellonio (Sindaco effettivo)



Gianmarco A. Marsili (Sindaco effettivo)

